



Concetti base di Ecodesign

Unità 06: Aspetti ambientali per le aziende

Carmen Fernández Fernández. c.fernandez@cetem.es

Traduzione italiana a cura di Paolo Ghezzeo

- 6.1 Introduzione agli aspetti ambientali..... 2
- 6.2 Come identificare gli aspetti ambientali..... 3
 - 6.2.2 Identificazione dei processi e delle azioni 4
 - 6.2.4 Identificazione e registro degli aspetti ambientali..... 4
- 6.3 Come valutare gli aspetti ambientali..... 5
- 6.4 Come attribuire la scala di priorità agli aspetti ambientali 6
- 6.5 Definizione degli obiettivi e dei programmi ambientali 7

Completando questa unità imparerai a:

- Identificare gli aspetti ambientali relativi alla propria realtà aziendale.
- Essere in grado di applicarli ai prodotti.



6.1 Introduzione agli aspetti ambientali

La cura ambientale è un'esigenza attuale della nostra società, che sta diventando sempre più consapevole delle questioni ambientali. La sostenibilità ambientale è anche una richiesta dei clienti di aziende che desiderano acquistare prodotti o servizi da fornitori più rispettosi dell'ambiente e che applichino misure per minimizzare il loro impatto ambientale.

Ogni attività genera un certo impatto sull'ambiente. La portata di tale impatto dipende dalla natura e dalla quantità di risorse e di energia consumata, i rifiuti generati, il dumping e le emissioni derivanti dai processi impiegati, vale a dire tutti gli aspetti ambientali che derivano da tali attività .

Quali sono gli aspetti e gli impatti ambientali?

Gli aspetti e gli impatti ambientali, secondo lo standard ISO 14001¹, sono così definite:

- ASPETTO AMBIENTALE “un aspetto ambientale è un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un’organizzazione che ha o potrebbe avere un impatto sull’ambiente”
- IMPATTO AMBIENTALE: L’impatto ambientale si riferisce a qualsiasi modifica dell’ambiente negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un’organizzazione

Gli aspetti ambientali comportano una relazione causa-effetto. Un aspetto ambientale quindi porta ad un impatto ambientale.

Affinché le organizzazioni agiscano in base ai loro impatti ambientali, gli aspetti ambientali della propria attività devono essere preventivamente identificati e valutati. Ogni processo e operazione deve essere esaminato, sia che venga prodotto o che possa essere potenzialmente prodotto.

Una volta identificati, vengono valutati gli aspetti ambientali e le azioni sono prioritarie in quegli aspetti che possono generare o generare un impatto ambientale più ampio.

A tale scopo, le organizzazioni possono adottare o introdurre sistemi di gestione ambientale, secondo uno standard riconosciuto, come la ISO 14001 o il regolamento EMAS², per identificare e valutare gli aspetti e successivamente intraprendere azioni sul loro miglioramento in modo pianificato.

Il metodo scelto è descritto nelle seguenti azioni:

1. "Identificare gli aspetti ambientali"
2. "Valutare gli aspetti ambientali"
3. "Dare priorità agli aspetti ambientali"

¹ UNI-EN ISO 14001:2015. “Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guide per l’uso”.

² Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2002:327:TOC>



4. "Stabilire traguardi, obiettivi e programmi ambientali"

6.2 Come identificare gli aspetti ambientali

Al fine di identificare gli aspetti ambientali tenere in considerazione un paio di fattori: da un lato bisogna guardare tutte le attività, i prodotti e i servizi dell'azienda; dall'altro lato si deve tenere conto delle circostanze connesse all'esecuzione dei processi e le operazioni relative all'ambiente. Gli impatti ambientali possono essere infatti innescati dagli aspetti ambientali individuati.

L'identificazione degli aspetti ambientali si compone di due categorie:

- la prima è relativa agli aspetti associati all'azienda e alla sua produzione o alla fornitura di servizi
- la seconda invece concerne gli aspetti da tenere in considerazione per minimizzare l'impatto lungo il loro ciclo di vita dei prodotti

Una volta introdotto il sistema di gestione, l'identificazione di tali aspetti viene effettuata e verificata almeno una volta all'anno. Se avvengono dei cambiamenti nella struttura, questi devono essere controllati e comparati con gli impatti del vecchio schema, o valutare se ne vengano generati di nuovi.

Le fasi di identificazione degli aspetti ambientali possono essere riassunte come:

- Stesura delle condizioni per l'identificazione degli aspetti ambientali
- Identificazione dei processi e delle operazioni
- Analisi dei processi e azioni di cui sopra
- Identificazione e registrazione degli aspetti ambientali

Queste fasi sono descritte nelle sezioni seguenti.

6.2.1 Stesura delle condizioni per l'identificazione degli aspetti ambientali

Per stabilire le condizioni operative e le circostanze in cui gli aspetti sono identificati, è necessario considerare quanto segue:

- condizioni operative standard
- condizioni anomale come avvio, spegnimento, manutenzione preventiva, ecc.
- incidenze, incidenti o situazioni di emergenza che possono causare perdite di agenti, fuoriuscite accidentali, ecc.
- possibili aspetti relativi alle attività passate e future



6.2.2 Identificazione dei processi e delle azioni

L'azienda deve identificare i processi e le operazioni correlate che potrebbero avere un certo impatto sull'ambiente.

Per utilizzare i diagrammi di flusso -di mappatura dei processi- è consigliabile visualizzare tutte le operazioni associate alla produzione di produzione, alla fornitura di servizi o qualsiasi altra attività coinvolta nella generazione di impatto ambientale.

6.2.3 Analisi dei processi e azioni identificati.

Una volta identificati i processi e le operazioni, vengono eseguiti i seguenti passaggi:

- analisi degli "input" e degli "output" di ciascuno di essi, tenendo in considerazione anche delle attività ausiliarie e di servizio. Tali "input" e "output" sono, infatti, gli aspetti ambientali

Esempi di "input" ed "output":

- Input: acqua, energia e carburanti consumati, materiali e consumabili, etc.
 - Output: effluenti, rifiuti, emissioni, etc.
-
- il riconoscimento delle situazioni di rischio in ciascuna area osservata
 - l'identificazione del ciclo di vita del prodotto in base al quale verranno identificati altri aspetti. Ciò avverrà in particolare in quei processi in cui si ha un impatto più ampio: fasi di utilizzo, consegna al cliente, materiali del prodotto e imballaggio

6.2.4 Identificazione e registro degli aspetti ambientali.

Una volta identificate tutte le operazioni e le situazioni in cui appare un impatto ambientale, vengono definiti ciascuno degli aspetti ambientali identificati.

Tale identificazione degli aspetti ambientali può essere classificata per categorie, sia degli "input" che degli "output":

- Input:
 - o consumo dei materiali (materie prime)
 - o energia, consumo d'acqua, etc.
- Output:
 - o rifiuti catalogati per tipologia: pericolosi, inerti e non pericolosi
 - o effluenti
 - o emissioni in atmosfera



Ogni aspetto ambientale sarà definito in base alle seguenti informazioni:

- designazione dell'aspetto
- origine (per ciascun input) e destinazione (degli output)
- quantità (in termini assoluti o relativi)
- unità di misura
- caratteristiche fisico-chimiche dell'aspetto ambientale per determinarne l'aspetto, almeno in modo qualitativo

Gli aspetti ambientali registrati consentiranno quindi all'azienda di:

- Visualizzare la matrice degli aspetti con tutti i dati raccolti: informazioni di origine, la propria estensione, le caratteristiche fisico-chimiche, le cause e le conseguenze.

6.3 Come valutare gli aspetti ambientali

Per valutare gli aspetti ambientali, l'organizzazione deve definire criteri che consentano di stabilire una gerarchia in base alla loro importanza.

L'aspetto rilevante è classificato come: "aspetto significativo".

I criteri di valutazione degli aspetti possono essere:

- generali: possono essere applicati a diversi aspetti ambientali;
 - riproducibili: possono essere applicati a diverse condizioni o situazioni;
 - suscettibili di controllo indipendente: devono poter essere controllati da più persone ed ottenere lo stesso risultato.
-

La valutazione dell'aspetto deve essere effettuata in condizioni normali o straordinarie, come in caso di incidente o di emergenza.

Bisogna quindi tenere in considerazione:

- l'entità dell'aspetto osservato: quanto è stato consumato, emesso, scaricato nell'ambiente, etc
- con quale frequenza avviene
- quanto è grande l'area interessata? (ad es. un terreno contaminato da una perdita)
- il relativo pericolo, la gravità e la tossicità
- quanto è esteso l'aspetto osservato, e quanto si discosta dai limiti normativi/legislativi o dai criteri interni
- quanto è sensibile l'ambiente in cui viene generato l'aspetto
- i requisiti legali vigenti sullo specifico aspetto ambientale



6.4 Come attribuire la scala di priorità agli aspetti ambientali

Al fine di conferire la priorità agli aspetti aziendali, la classificazione per "aspetto ambientale significativo" sarà considerata come il modello di riferimento. Con tale scopo, possono essere applicati diversi metodi.

I metodi per attuare una lista di priorità degli aspetti ambientali:

-
- **Matrice di importanza:** utilizzata per valutazioni quantitative. Può essere definita anche come una matrice di valutazione: per ogni aspetto identificato, una volta ottenuti i risultati di ogni criterio, la matrice viene controllata per stabilire se l'aspetto è positivo o meno
 - **Valutazione percentuale:** utilizzata nelle valutazioni quantitative. Ottenuta una valutazione generale per ogni aspetto, espresso in valore numerico, quelli con il punteggio più alto vengono quindi considerati significativi. Un limite di punteggio può essere stabilito attraverso un valore percentuale, ad esempio: il 10% degli aspetti più alti sono considerati significativi
 - **Stato normativo:** applicato indistintamente a valutazioni quantitative o qualitative. A causa dell'importanza della legislazione ambientale nell'ambiente, viene stabilito un rango che individua in modo significativo quegli aspetti che sono regolati dalla legislazione vigente
 - **Interesse delle persone coinvolte:** applicato a valutazioni quantitative o qualitative. Il grado di importanza di un aspetto viene stabilito sulla base delle parti terze interessate. Un aspetto è significativo e considerato prioritario se esistono reclami associati a tale aspetto, o tali aspetti sono regolati dalla normativa vigente
-

Il risultato della valutazione e della definizione delle priorità deve essere:

- coerente con la situazione attuale dell'organizzazione. Non sarebbe ragionevole che i risultati della valutazione non presentino aspetti significativi, specialmente considerando che i dati provengono da tutti gli aspetti ambientali coinvolti
- incentrato sulla riduzione degli aspetti ambientali. Sebbene alcuni aspetti non possano essere catalogati come significativi, ciò non esclude che la responsabilità dell'organizzazione debba agire per ridurli, ad es. con l'introduzione di un sistema di gestione ambientale
- registrato ed archiviato in modo che possano essere visualizzati, anche in futuro, i dati raccolti, i criteri di valutazione e i risultati di ogni aspetto ambientale dell'organizzazione



6.5 Definizione degli obiettivi e dei traguardi dei programmi ambientali

Al fine di stabilire obiettivi e programmi ambientali, l'organizzazione deve :

- definire una serie di obiettivi raggiungibili e chiarire se saranno applicati solo ad alcune unità specifiche o all'intera organizzazione
- considerare che siano in linea con:
 - la politica ambientale aziendale
 - gli aspetti ambientali significativi
 - normative obbligatorie vigenti
 - l'opinione di parti terze interessate (stakeholders)
- pianificare una strategia ambientale per raggiungere gli obiettivi definiti, ovvero creare un programma di gestione ambientale che includa:
 - l'implementazione di azioni e dei miglioramenti necessari per raggiungere gli obiettivi in modo pianificato
 - gli obiettivi intermedi da raggiungere
 - la valutazione dell'efficacia del piano mediante indicatori stabiliti per misurare il grado di conformità raggiunto
 - una revisione periodica del programma di adeguamento per aggiornarlo ai possibili cambiamenti in corso d'opera, o per modificare gli aspetti che possano influenzare il loro comportamento

